



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOIC809005
I.C. DI BORGO TOSSIGNANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La quasi totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva. I criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Circa il 20% degli studenti si diploma con voti di eccellenza (9-10). I rimanenti si distribuiscono in modo omogeneo nelle altre fasce di livello con lieve incremento nella fascia intermedia (7). I gruppi classe che si formano nella scuola dell'infanzia rimangono inalterati o quasi fino al termine della scuola secondaria di primo grado. In tal modo, si possono creare dinamiche sociali che favoriscono la coesione dei membri del gruppo.

Punti di debolezza

La particolare conformazione del territorio porta ad avere gruppi classe che si formano nella scuola dell'infanzia e rimangono inalterati o quasi fino al termine della scuola secondaria di primo grado, condizione che però, a lungo termine, può determinare dinamiche non sempre funzionali al clima di classe. I gruppi si modificano per trasferimenti interni o esterni all'Istituto che avvengono anche in corso d'anno. Nelle prime classi di scuola primaria a volte si rendono necessari interventi didattici mirati di prima e seconda alfabetizzazione per alunni non italofofoni, anche di seconda generazione, che hanno frequentato in modo parziale o non continuativo la scuola dell'infanzia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo (8-10 e lode nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. I risultati evidenziano che gli alunni hanno risentito dei periodi di sospensione dell'attività didattica degli ultimi anni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati della scuola primaria sono sostanzialmente al di sopra o in media con quelli nazionali, del Nord Est e della regione Emilia-Romagna. Anche i livelli di competenza degli alunni sia in italiano che in matematica risultano medio- alti.

Punti di debolezza

Vista la dislocazione dei plessi, ciascuno con sezioni uniche, non c'è molto margine di azione per modificare la costituzione dei gruppi classe. Si determina così una rigidità dei gruppi, senza poter intervenire sulla loro composizione per modificare la variabilità tra le classi. La precarietà del personale, soprattutto nelle discipline logico-matematiche, non garantisce continuità didattica. Per gli alunni della scuola secondaria risulta da consolidare l'approccio alla prova CBT e all'utilizzo della strumentazione informatica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche



se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con indicatori esplicitati nei Curricoli disciplinari. Per la certificazione finale delle competenze è adottato il modello ministeriale. Nel PTOF vengono esplicitati i criteri con i quali si attribuisce il giudizio di comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale; esso tiene conto delle osservazioni effettuate dai docenti nelle diverse situazioni della vita scolastica (rispetto delle regole, senso di responsabilità, disponibilità alla collaborazione ...). I docenti utilizzano griglie di valutazione comuni in ogni disciplina, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

E' necessario consolidare l'utilizzo degli strumenti di osservazione e di valutazione nella pratica didattica. Il Curricolo d'Istituto necessita di esplicitare maggiormente i riferimenti alle competenze chiave europee e di cittadinanza. Il disallineamento tra curriculum, competenze chiave e valutazione è oggetto di lavoro e revisione (PDM).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma necessita di maggiori strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Da alcuni anni è stata avviata la riflessione sulle strategie didattiche e organizzative da porre in atto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, per superare la situazione di contesto (classi monosezione in plessi distanti e di Comuni diversi), che determina l'effetto scuola. Sono aumentati i momenti di confronto e scambio professionale tra docenti nei dipartimenti e per classi parallele.

Punti di debolezza

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio, solo alcune classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni mantengono un profilo stabile e/o migliorano i risultati conseguiti nelle prove standardizzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio e/o ha voti bassi. Alcune classi di scuola primaria e alcune di scuola secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio Curricolo di Istituto e sono stati definiti i traguardi di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento del PTOF sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le competenze sono esplicitati e definiti ma necessitano di aggiornamento. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione sulla base di indicatori condivisi. Gli interventi didattici per l'ampliamento dell'offerta formativa si svolgono sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari (dipartimenti) nella scuola secondaria di primo grado. I docenti delle classi ponte si incontrano in vari momenti dell'anno scolastico per il passaggio di informazioni sugli alunni e per predisporre le attività di continuità. Al termine di ogni attività progettuale viene verificato il percorso svolto. Vengono valutati tutti gli obiettivi presenti nei vari curricula disciplinari attraverso l'utilizzo di criteri comuni come esplicitato nel PTOF. Nella scuola primaria sono stati individuati gli obiettivi oggetto di valutazione intermedia e finale e si tiene conto delle dimensioni ministeriali (autonomia, tipologia della situazione, utilizzo delle risorse e continuità). Nell'Istituto sono presenti le funzioni

Punti di debolezza

Sono da incrementare i momenti di attività laboratoriale e di Cooperative Learning per lo sviluppo delle abilità e delle competenze sociali. Partendo dall'elaborazione del Curricolo di Educazione Civica gli insegnanti sono stati invitati a riflettere sulla verticalità del curriculum, funzionale alla certificazione delle competenze e alla valutazione formativa dei processi. Nella scuola sono stati avviati gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e per la valutazione degli studenti. Gli insegnanti della scuola primaria si incontrano settimanalmente nei rispettivi plessi (prevalentemente mono-sezione): andrebbero migliorati i momenti di confronto per classi parallele, tanto nella progettazione condivisa di percorsi e di attività, quanto nella frequenza numerica degli incontri. Nella scuola Primaria deve essere incrementato l'utilizzo delle prove comuni.



strumentali che coordinano le attività di alfabetizzazione e le attività a favore degli alunni con bisogni educativi speciali. Le attività di recupero/potenziamento e di supporto agli alunni con BES sono condotte attraverso la rimodulazione personalizzata con appositi interventi da parte del personale dell'organico dell'autonomia con il supporto di educatori messi a disposizione dai Comuni. Per le classi terze della scuola secondaria vengono organizzati corsi di potenziamento in orario extracurricolare. Con l'elaborazione del Curricolo di Educazione Civica sono state evidenziate le competenze sociali e civiche all'interno di tutte le programmazioni disciplinari. Nel corrente anno scolastico sono stati calendarizzati incontri per classi parallele e per dipartimenti disciplinari finalizzati alla revisione dei curricula e delle griglie di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono stati calendarizzati incontri per classi parallele e per dipartimenti disciplinari finalizzati alla revisione dei curricoli, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, e delle griglie di valutazione. Nei nuovi Curricoli, a partire dalla scuola dell'infanzia, sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline/ campi di esperienza e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle attività. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

I docenti sono attenti alla creazione di un ambiente di apprendimento efficace e stimolante. La dotazione tecnologica dell'Istituto è stata implementata nel corso degli anni, anche grazie al contributo di Enti locali, associazioni del territorio, risorse ministeriali, fondazioni, finanziamenti PON. Con queste risorse è stato possibile ampliare la dotazione di strumenti tecnologici, libri, sussidi, dotarsi di piattaforme digitali funzionali alla fruizione della didattica (anche a distanza). Inoltre, a partire dallo scorso anno scolastico, grazie a specifiche iniziative progettuali, si è avviata la realizzazione di piccole biblioteche di sezione o di classe. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti tra studenti sono gestiti con modalità adeguate. Ogni plesso ha accesso a uno dei laboratori multimediali, dei quali sono stati curati l'aggiornamento e il rinnovamento. Ulteriori adeguamenti agli arredi e alle dotazioni delle aule saranno effettuati grazie ai fondi del PNRR. Sono stati attivati laboratori alla scuola secondaria per stimolare l'apprendimento e aumentare la motivazione allo studio. Le metodologie di inclusione sono utilizzate in maniera sinergica tra i vari attori della comunità educante.

Punti di debolezza

Non vi sono biblioteche interne ai plessi scolastici, ma questo aspetto è compensato dalla presenza di Biblioteche comunali e dalla proficua collaborazione con ciascuna di esse. La realizzazione di ambienti di apprendimento anche innovativi è a cura del singolo docente. L'orario interno delle discipline della scuola secondaria è in alcuni casi condizionato dalle necessità di spostamento dei docenti condivisi tra vari plessi, distanti tra loro alcuni chilometri.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli educatori individuati dagli Enti Locali, i mediatori culturali, le famiglie, l'AUSL. La scuola si attiva per un processo di inclusione rivolto alla valorizzazione di tutte le differenze. Vengono annualmente redatti PEI per gli alunni con disabilità e PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e alunni non italofoeni (NAI). La redazione dei documenti viene condivisa dai docenti del team, con il supporto delle Funzioni Strumentali preposte. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità attraverso l'organizzazione periodica di Gruppi Operativi. Gli alunni non italofoeni sono generalmente inseriti nella classe di appartenenza in base all'età o secondo le indicazioni della Commissione accoglienza, valutate le specifiche situazioni. Per gli alunni non italofoeni si progettano attività di prima e seconda alfabetizzazione svolte dai docenti di classe e di potenziamento, da mediatori culturali e/o con ore aggiuntive di insegnamento. Durante le attività dedicate alle celebrazioni religiose e civili viene rimarcato il senso della festività in quanto momento di unione e condivisione tra culture diverse, privilegiando sentimenti di pace e fratellanza tra i popoli. L'Istituto partecipa al Progetto,

Punti di debolezza

L'Istituto accoglie studenti di altre nazionalità durante tutto il corso dell'anno scolastico, tuttavia i tempi e le risorse per organizzare percorsi di prima alfabetizzazione non sempre permettono di soddisfare il fabbisogno. Per quanto concerne l'inclusione degli alunni con disabilità, si evidenzia la mancanza di continuità didattica dei docenti di sostegno e, a volte, l'assenza di titoli specifici per tale insegnamento. Laddove il personale dell'organico di potenziamento è utilizzato per la sostituzione dei docenti assenti, non è possibile svolgere attività di recupero e potenziamento in maniera organica, continuativa ed efficace. Nella scuola Primaria sarebbero necessarie ulteriori ore di compresenza.



promosso dall'AUSL di Imola per la rilevazione precoce di eventuali difficoltà nella letto-scrittura, mediante somministrazione periodica di prove strutturate (nelle classi prime e seconde della scuola primaria) e l'effettuazione di 30 ore di potenziamento. Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi e agli stili di apprendimenti di ciascun allievo. Nelle scuole si organizzano anche attività di piccolo gruppo e tutoraggio tra gli alunni. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e la verifica degli esiti è affidata ai docenti che hanno predisposto le attività. Sul territorio è inoltre attivo uno sportello di ascolto rivolto a docenti, alunni e genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione



Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatori, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Sarebbe necessario avere maggiori risorse a disposizione per soddisfare tutte le necessità che si attestano in aumento negli ultimi anni.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti si incontrano all'inizio dell'anno scolastico per scambi di informazioni sugli alunni provenienti dagli ordini inferiori di scuola. La collaborazione tra docenti di gradi diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. I ragazzi sperimentano occasioni di confronto e lavoro comune che portano anche alla realizzazione di iniziative pubbliche, progetti e attività di vario genere, in collaborazione con il territorio e gli enti locali. Il Referente per l'orientamento monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. I docenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado realizzano azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e propongono attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, coordinati dal referente. Dal corrente anno scolastico, dopo la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria, sono riprese le attività di orientamento in presenza. Vengono realizzate attività in continuità con alcuni Istituti di scuola secondaria di secondo grado presenti sul territorio (analisi dell'aria e delle acque del Santerno con Istituto Alberghetti di Imola). La maggioranza degli studenti segue con successo il consiglio

Punti di debolezza

I plessi della scuola sono monosezione e questo vincola la formazione delle classi. La distanza tra i plessi limita la possibilità di organizzare incontri con i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. L'Istituto organizza attività di orientamento organizzate per informare e coinvolgere le famiglie, ma solo una parte partecipa attivamente.



orientativo elaborato dai docenti. Le attività di orientamento coinvolgono le famiglie attraverso la diffusione di materiali informativi, inoltrati tramite il registro elettronico e un'apposita sezione del sito della scuola. Nei Plessi si realizza una giornata di incontro con le famiglie per condividere l'offerta formativa dell'Istituto. Le famiglie vengono invitate a partecipare anche ad incontri informativi di rete, organizzati dal CISST.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e



associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'Istituto è riportata all'interno del PTOF, si esplicita nei seguenti principi fondamentali: alfabetizzazione culturale, ambiente tecnologico, educazione alla cittadinanza attiva, continuità educativa e didattica, integrazione - inclusione e didattica orientativa. Sono esplicitati i valori educativi che guidano le scelte e le azioni nell'Istituto. L'istituto pone in primo piano lo studente e la famiglia che è il suo interlocutore principale, contribuisce al processo educativo e a creare l'ambiente affettivo-relazionale che favorisce lo sviluppo psico-fisico degli alunni. Per dare una maggiore e più diretta visibilità della mission e delle priorità dell'Istituto si mette a disposizione dei genitori il PTOF e si sottoscrive con loro il Patto educativo di corresponsabilità. Il Piano di miglioramento, condiviso all'interno degli organi collegiali, è uno strumento attivo, oggetto di riflessione e aggiornamento.

Punti di debolezza

I momenti di confronto interno per condividere i principi generali e gli strumenti di programmazione, sebbene aumentati nel corso degli ultimi anni, risultano ancora da consolidare. E' necessario effettuare in maniera puntuale e precisa le azioni di monitoraggio riguardanti i progetti in atto e le azioni del Piano di miglioramento. A livello di Istituto è necessario stabilire le modalità di questa verifica, perseguendo il confronto e la condivisione sulle evidenze disponibili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il



perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Tutto il personale esprime le proprie esigenze formative rispetto alle proposte della scuola, del territorio e della Rete di Ambito 4. Molti docenti aderiscono a corsi di formazione presenti sulla piattaforma SOFIA o promossi da agenzie formative accreditate. Sia il personale docente che ATA è stato formato e aggiornato rispetto alle aree della sicurezza, del primo soccorso e della gestione della privacy per adeguarsi correttamente e consapevolmente ai dettami normativi vigenti. A partire dall'a.s. 2019-2020 l'Istituto ha organizzato corsi di formazione interna per il consolidamento delle competenze digitali dei docenti (uso del registro elettronico, della piattaforma digitale, di programmi per la didattica ...). Molti docenti, di propria iniziativa, hanno partecipato anche a corsi esterni per il consolidamento delle proprie competenze digitali. In collaborazione con il CISST Ambito 4, nell'a.s. 2020-21, è stato organizzato il corso di formazione "Articoli da amare" sui temi della Costituzione e dell'educazione civica. Nel piano annuale delle attività sono previsti momenti di condivisione e di confronto (riunioni per Dipartimenti e per classi parallele) per la realizzazione del curricolo d'Istituto e per la predisposizione di strumenti di programmazione.

Punti di debolezza

E' da organizzare la restituzione della formazione acquisita dai docenti al Collegio sui temi di particolare importanza o interesse, creando appositi momenti di condivisione. Non sono sempre esplicitate sia la ricaduta della formazione, sia la restituzione ai colleghi per l'arricchimento reciproco. Il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola, nell'ottica di una efficace continuità educativa e didattica, va consolidata. Sarebbe necessario un monitoraggio sulle ricadute della formazione del personale per la qualità dell'offerta formativa e nella quotidiana prassi scolastica.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Gli Enti locali collaborano e interagiscono con l'Istituto, elaborando proposte e fornendo mezzi di supporto. Le relazioni con le associazioni locali sono consolidate; la collaborazione contribuisce all'implementazione dell'Offerta formativa con l'attivazione di specifici progetti e supportando gli alunni nei processi di inclusione. La scuola partecipa a numerose attività in rete, riguardo la formazione, l'aggiornamento del personale, la lotta alla dispersione, l'orientamento, l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, il cyberbullismo, per promuovere la salute, l'educazione all'affettività, la legalità, per diffondere i valori della cittadinanza attiva. L'Istituto ha accordi con l'Università, soggetti privati e altre associazioni. La collaborazione con i soggetti esterni ha importanti ricadute nell'ampliamento dell'Offerta formativa della scuola, arricchisce di proposte e progetti il PTOF, inoltre permette di accrescere il numero di azioni che hanno come fine il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola. Viene data importanza e attenzione agli strumenti di condivisione on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, bacheche, email). Sul sito della scuola vengono inserite informazioni utili per famiglie e docenti. Le famiglie sono coinvolte

Punti di debolezza

E' necessario elaborare strategie per un maggiore coinvolgimento dei genitori, non limitato al ricevimento scuola-famiglia. La partecipazione delle famiglie agli organi collegiali e ai momenti di informazione non sempre è numerosa. Non tutti i genitori accedono regolarmente al registro elettronico e al sito.



nella definizione dell'Offerta formativa (elezione dei rappresentanti negli organi collegiali, colloqui generali, comunicazioni, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni). I genitori vengono coinvolti nella sottoscrizione/condivisione del Patto educativo di corresponsabilità e viene monitorato il gradimento delle proposte offerte. La scuola coinvolge direttamente e in maniera strutturata i genitori nella definizione dei Regolamenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) e aumentare la percentuale di quelli collocati nelle fasce di voto più alte (8-10).

TRAGUARDO

Programmare percorsi di recupero/rinforzo/potenziamento a partire dalla somministrazione di prove comuni in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove comuni di Italiano, Matematica e Lingua Inglese per accertare il livello (iniziale, intermedio e finale) di raggiungimento degli obiettivi e programmare opportuni interventi di recupero/rinforzo/potenziamento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare e potenziare la realizzazione di spazi didattici laboratoriali e di integrazione dei saperi, attraverso compiti di realtà/autentici, per sviluppare le competenze disciplinari di base.
3. **Inclusione e differenziazione**
Programmare opportuni interventi di recupero/rinforzo a favore degli alunni con BES e DSA, tenendo conto degli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP.
4. **Continuità e orientamento**
Attivare percorsi di autovalutazione che consentano agli alunni di prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, considerando l'errore come un'opportunità di miglioramento.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidare le buone prassi organizzative e didattiche dell'Istituto e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei percorsi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Incrementare l'effetto scuola attraverso il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Migliorare il posizionamento degli esiti nelle prove standardizzate rispetto alla media regionale e nazionale nella scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove comuni di Italiano, Matematica e Lingua Inglese per accertare il livello (iniziale, intermedio e finale) di raggiungimento degli obiettivi e programmare opportuni interventi di recupero/rinforzo/potenziamento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare e potenziare la realizzazione di spazi didattici laboratoriali e di integrazione dei saperi, attraverso compiti di realtà/autentici, per sviluppare le competenze disciplinari di base.
3. **Inclusione e differenziazione**
Programmare opportuni interventi di recupero/rinforzo a favore degli alunni con BES e DSA, tenendo conto degli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP.
4. **Continuità e orientamento**
Attivare percorsi di autovalutazione che consentano agli alunni di prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, considerando l'errore come un'opportunità di miglioramento.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidare le buone prassi organizzative e didattiche dell'Istituto e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei percorsi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare e consolidare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso percorsi didattici efficaci.

TRAGUARDO

Programmare attività comuni e progetti mirati al consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza, predisponendo e utilizzando opportuni strumenti di osservazione e valutazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare UDA di Educazione Civica per classi parallele predisponendo opportune griglie di osservazione, prove di verifica e rubric di valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire i curricoli verticali delle competenze trasversali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle tecnologie...). Potenziare la realizzazione di spazi didattici laboratoriali e di integrazione dei saperi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Programmare le attività tenendo conto delle peculiarità degli alunni disabili e degli alunni con BES e DSA.
5. **Continuità e orientamento**
Attivare percorsi di autovalutazione che consentano agli alunni di prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, considerando l'errore come un'opportunità di miglioramento.
6. **Continuità e orientamento**
Condivisione di criteri, modalità e strumenti di progettazione e verifica da parte dei docenti dell'IC.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidare le buone prassi organizzative e didattiche dell'Istituto e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei percorsi.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Predisposizione di azioni di formazione e ricerca-azione per il personale docente coinvolto nell'elaborazione di attività e progetti didattici finalizzati al consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza (compiti di realtà, valutazione per competenze).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La scelta delle priorità ha tenuto conto delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione rispetto agli esiti degli studenti, in particolare per quanto riguarda le prove standardizzate e le competenze chiave europee. E' necessario istituire un percorso di analisi e di ricerca che miri alla revisione e alla condivisione del Curricolo verticale d'istituto, in raccordo con le competenze chiave indicate dai Quadri di riferimento europei e nazionali, affiancando a questo lavoro anche l'attuazione e l'estensione a tutte le classi di metodologie didattiche attive e innovative. Un elemento comune a tutte le classi dell'Istituto, dislocate in plessi mono-sezione e distanti tra loro, è una certa "continuità" nella composizione dei gruppi di alunni, che non consente di incidere sulla variabilità tra le stesse e condiziona l'effetto scuola. E' invece possibile effettuare un'analisi degli esiti delle prove e monitorare l'andamento dei gruppi e/o di singoli alunni nel corso del triennio tra la somministrazione di una prova e quella successiva. Per poter mettere in campo azioni efficaci, è necessario riformulare percorsi chiari in merito a tempistiche, modalità di presentazione dei percorsi all'interno degli organi collegiali, definire protocolli procedurali e indicare i destinatari e i responsabili di ogni fase. Occorre infine implementare l'uso degli strumenti tecnologici per creare una consapevole partecipazione alla vita scolastica da parte di alunni, famiglie, docenti e personale ATA.